PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Comune di Villa Lagarina

Provincia autonoma di Trento

VERSIONE PER LA FORMAZIONE E L'INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE

Piano approvato con delibera del Consiglio comunale n. 38 del 22 ottobre 2014 e redatto ai sensi della L.P. 1 luglio 2011 n. 9 recante "Disciplina delle attività di Protezione civile in provincia di Trento"

Aggiornamento 2016

PREMESSA

Sapere come comportarsi e cosa fare in caso di calamità è spesso fondamentale per **salvare la propria vita e quella dei propri familiari**. Ovviamente si spera sempre che situazioni estreme di disastro non debbano colpire le nostre comunità ma nel caso dovesse accadere **è bene essere preparati in maniera da minimizzare i danni**.

È tenendo fermo questo obiettivo che abbiamo elaborato e predisposto, in collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile provinciale e il Comandante del locale Corpo volontario dei Vigili del fuoco, il **Piano di protezione civile comunale**, di seguito Piano, approvato dal Consiglio comunale. Con tale documento vengono precisati i servizi di presidio territoriale, logistico nonché di pronto intervento, pianificate le attività di gestione dell'emergenza, individuate le modalità per il reperimento delle risorse organizzative, umane e strumentali.

Occorre ricordare che **la/il Sindaca/o è la massima autorità decisionale** in caso di emergenza **relativa al territorio del comune di Villa Lagarina**, coadiuvata/o in primis dal Comandante del Corpo volontario dei Vigili del fuoco e dalla Sala operativa comunale (C.O.C.). Nella catena di comando, al di sopra della/del Sindaca/o vi sono solo il Presidente della Provincia e il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Essere preparati ad ogni evenienza è fondamentale per salvare anzitutto vite umane, ma a questo **possono e devono contribuire anche i cittadini**, che se adeguatamente formati ed esercitati aumentano le possibilità di sopravvivenza propria e facilitano gli interventi conseguenti dei soccorsi.

La presente versione del Piano è un formato ridotto di quello originale e contiene solamente le informazioni utili e necessarie per la popolazione. Il Piano nella sua versione integrale è infatti accessibile solo agli addetti ai lavori contenendo tutta una serie di dati sensibili, cartografie e informazioni logistiche riservate.

INTRODUZIONE

Il Piano definisce, ai sensi della vigente normativa provinciale, l'organizzazione dell'apparato di Protezione civile comunale e del servizio antincendi, stabilisce le linee di comando e di coordinamento nonché - con specifico grado di analiticità e di dettaglio in relazione all'interesse locale delle calamità, degli scenari di rischio, delle attività e degli interventi considerati - organizza le attività di protezione previste dalla Legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9 recante "Disciplina delle attività di Protezione civile in provincia di Trento".

In particolare precisa i servizi di presidio territoriale, logistico nonché di pronto intervento, pianifica le attività di gestione dell'emergenza e individua le modalità per il reperimento delle risorse organizzative, umane e strumentali. Il Piano, inoltre, disciplina il coordinamento con le autorità e i soggetti esterni alla Protezione civile provinciale e definisce, infine, le modalità di approvazione delle modifiche e degli aggiornamenti del Piano stesso.

Il Piano di norma **non riguarda le piccole emergenze**, gestibili con l'intervento anche coordinato dei Servizi provinciali che si occupano del territorio, delle sue risorse e dell'ambiente, nonché dei Vigili del fuoco o dell'assistenza sanitaria.

Il Piano è operativo per i seguenti avvenimenti.

Calamità: evento connesso a fenomeni naturali o all'attività dell'uomo, che comporta grave danno o pericolo di grave danno all'incolumità delle persone, all'integrità dei beni e all'ambiente e che richiede, per essere fronteggiato, l'intervento straordinario dell'amministrazione pubblica.

Evento eccezionale: comporta, anche solo temporaneamente, una situazione di grave disagio per la collettività, cui non si riesce a far fronte attraverso l'ordinaria attività dell'amministrazione pubblica, in ragione dell'estensione territoriale dell'evento stesso, dell'impatto che produce sulle normali condizioni di vita o della necessaria mobilitazione di masse di persone e di beni; ai fini dell'applicazione di questo Piano l'evento eccezionale è equiparato alla calamità.

Emergenza: situazione di danno, di pericolo di grave danno o di grave disagio collettivo che minaccia l'incolumità delle persone, l'integrità dei beni e dell'ambiente, verificatasi a seguito o nell'imminenza di una calamità o di un evento eccezionale; a questa situazione non si riesce a far fronte con le conoscenze, con le risorse e con l'organizzazione dei soggetti privati o di singoli soggetti pubblici, e perciò richiede l'intervento coordinato di più strutture operative della Protezione civile.

La **gestione dell'evento eccezionale** in Provincia di Trento si concretizza tramite l'insieme coordinato delle attività organizzative e degli interventi tecnici preparatori e gestionali che, in occasione di un evento eccezionale, garantiscono lo svolgimento in condizioni di sicurezza dell'evento stesso, l'incolumità delle persone, l'integrità dei beni, delle strutture e del territorio, l'assistenza alle persone nonché gli interventi, anche successivi, di ripristino delle normali condizioni di vita. Nel caso di eventi la cui natura o estensione coinvolgono il territorio di più comuni la gestione delle competenze sarà effettuata sotto il comando del Dipartimento di Protezione civile della Provincia o di sua emanazione.

La **gestione dell'emergenza** in Provincia di Trento risulta essere l'insieme coordinato delle attività che, al verificarsi di un'emergenza, sono dirette all'adozione delle misure provvedimentali, organizzative e gestionali necessarie per fronteggiare la situazione e per garantire il soccorso pubblico e la prima assistenza alla popolazione, la realizzazione dei lavori di somma urgenza, degli interventi tecnici urgenti, anche per la messa in sicurezza delle strutture e del territorio, nonché il ripristino, anche provvisorio, della funzionalità dei beni e dei servizi pubblici essenziali; tra gli interventi tecnici urgenti rientrano anche quelli volti ad evitare o limitare l'aggravamento del rischio o l'insorgenza di ulteriori rischi connessi.

La gestione dell’emergenza si attua tramite il **sistema di comando e controllo**, che ha in sé la responsabilità delle operazioni in atto e a cui dovrà essere sempre garantito un costante flusso informativo da parte di chi opera sul territorio. Questo al fine di poter attivare e assicurare alla popolazione e ai beni esposti la massima salvaguardia.

Relativamente al territorio del Comune di Villa Lagarina **la/il Sindaca/o rimane la massima autorità decisionale** che per i fini predetti dovrà sempre essere tenuta informata della situazione riguardante anche infrastrutture non di diretta competenza comunale.

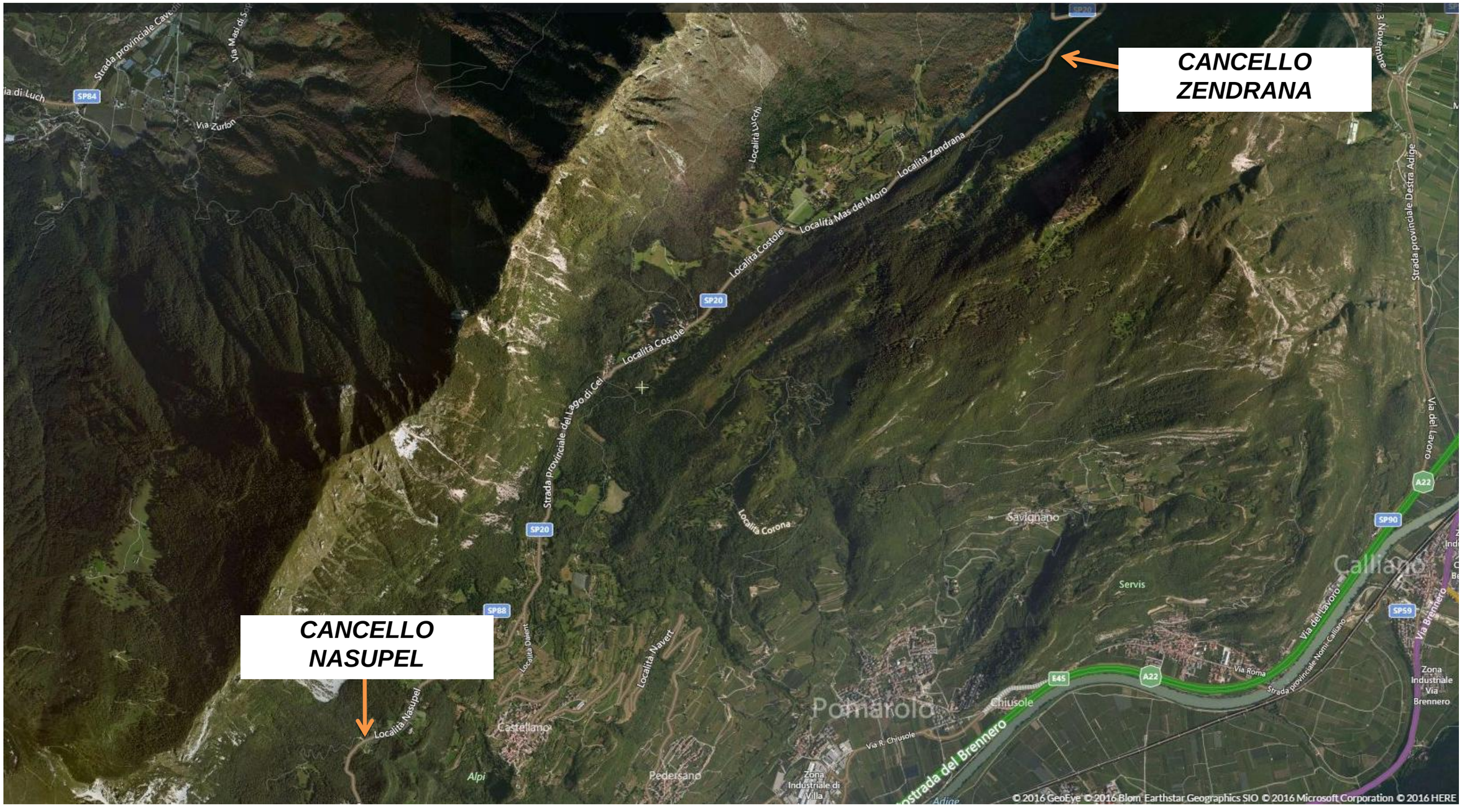
La valutazione finale sulla necessità o meno di avviare le procedure del Piano in parola rimane sempre e comunque in capo alla/al Sindaca/o ovvero in base alle indicazioni ricevute dalla/o stessa/o da parte della Sala operativa provinciale.

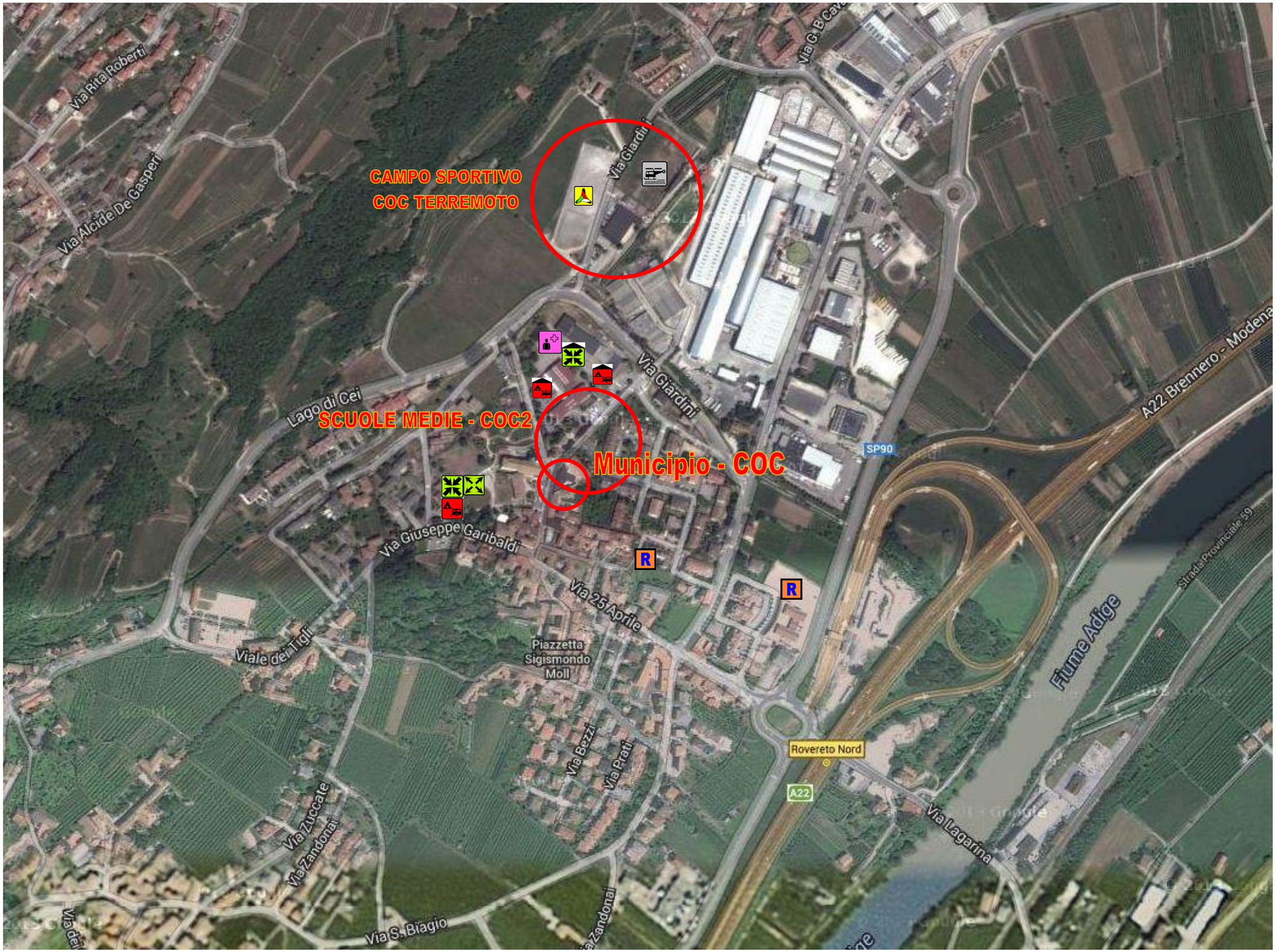
Il coordinamento diretto e congiunto o in concorso con il Dipartimento della Protezione civile provinciale e/o la Sala operativa provinciale o di ogni loro emanazione sul territorio comunale rimane comunque una peculiarità fondamentale nella Provincia autonoma di Trento.

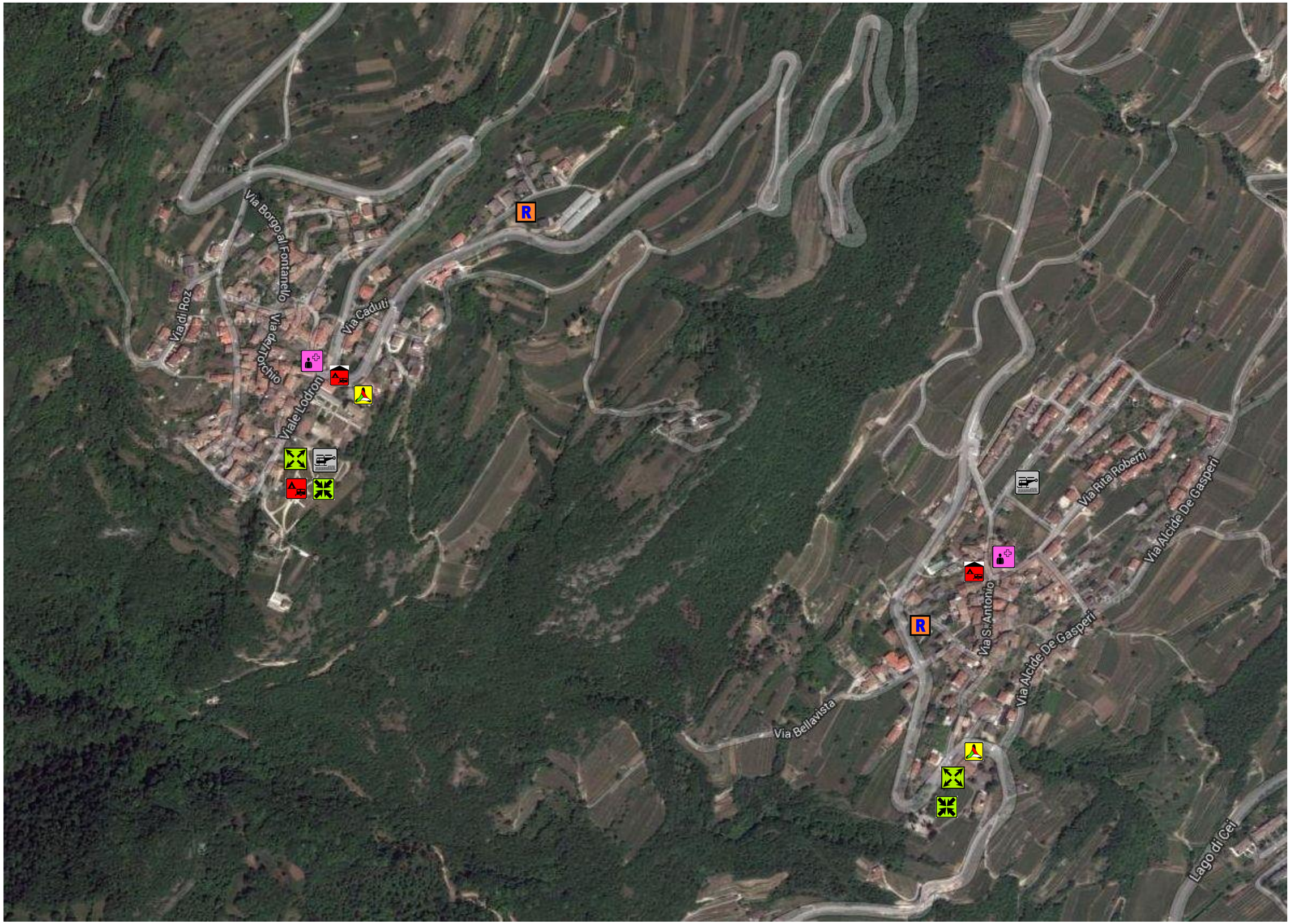
TAVOLA-SCHEDA IG 12 - Cartografie con indicazione delle aree strategiche, Villa Lagarina

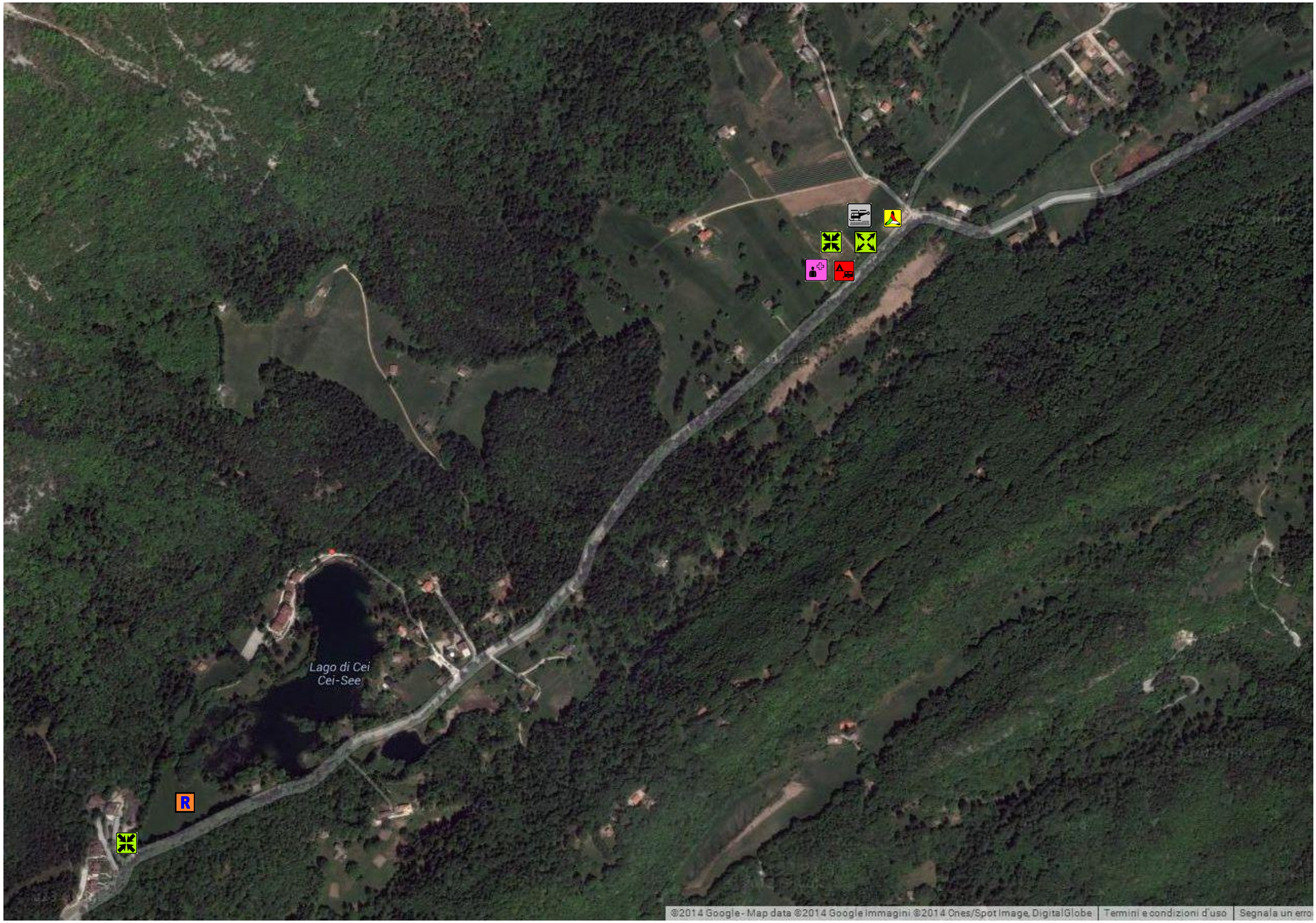
CANCELLI DA PRESIDIARE IN CASO DI EMERGENZA - FONDOVALLE

CANCELLI DA PRESIDIARE IN CASO DI EMERGENZA - AREA MONTANA




CAMPO SPORTIVO
COC TERREMOTO
SCUOLE MEDIE - COC2
Municipio - COC
Via Rita Roberti
Via Alcide De Gasperi
Via Giardini
Via G. B. Cav
Lago di Cei
Via Giardini
A22 Brennero - Modena
SP90
Via Giuseppe Garibaldi
Via 25 Aprile
Piazzetta Sigismondo Moll
Viale dei Tigli
Via Bezzi
Via Prati
Via Zuccate
Via Zandonai
Via S. Biagio
Rovereto Nord
A22
Via Lagarina
Fiume Adige
Strada Provinciale 59


Via Borgo al Fontanello
Via di Roz
Via dei Torchio
Via Caduti
Viale Lodron
Via Rita Roberti
Via Alcide De Gasperi
Via S. Antonio
Via Alcide De Gasperi
Via Bellavista
Lago di Cei


Lago di Cei
Cei-See
R
©2014 Google - Map data ©2014 Google Immagini ©2014 Cnes/Spot Image, DigitalGlobe
Termini e condizioni d'uso
Segnala un erro

PUNTI DI RACCOLTA

Luoghi accessibili e sicuri dove far confluire la popolazione evacuata, specie se bisognosa di un trasporto; lo stesso ovvero lo smistamento avverrà verso i più vicini luoghi di ricovero individuati.

Punti di raccolta e loro ubicazione	Immagini
PARCO "ATTILIO LASTA" A VILLA LAGARINA (VICINO A PIAZZA SANTA MARIA ASSUNTA)	
PARCO DI PEDERSANO (VICINO ALLA CHIESA DI SAN LAZZARO)	
PARCO "DELLE LEGGENDE" A CASTELLANO (VICINO ALLA CHIESA DI SAN LORENZO)	
PARCHEGGIO PUBBLICO IN LOCALITÀ BELLARIA DI CEI (STRADA PROVINCIALE IN DIREZIONE DI ALDENO)	

LUOGHI DI RICOVERO TEMPORANEI E D'EMERGENZA

Sono edifici o aree, attrezzate e non, pubbliche e private, ubicate in zona sicura e individuate per essere utilizzate per alloggiare la popolazione a seguito di un evento calamitoso.

L'allestimento e la gestione di luoghi di ricovero temporaneo ed eventualmente di luoghi suppletivi di emergenza, anche su indicazione della Sala operativa provinciale e/o sovra-comunale rimangono sotto la diretta responsabilità della/del Sindaca/o che stabilisce inoltre, in accordo con le forze di pubblica sicurezza, un idoneo sistema di sorveglianza garantendo altresì, per quanto possibile, i servizi essenziali d'energia elettrica, acqua, fognatura.

Gli edifici individuati possono essere utilizzati, in subordine alla popolazione, per l'ospitalità dei volontari esterni.

Tali aree si suddividono in aree al coperto e in area all'aperto e sono elencate nelle pagine a seguire.

AREE DI RICOVERO AL COPERTO

PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE “PARIDE LODRON”
VILLA LAGARINA
(accesso da via Stockstadt am Rhein)

Attivabile per emergenze tipo: incendio; chimico-ambientale; idrogeologica; sismica; eventi metereologici importanti.

- superficie utile piana: circa mq 570 interni
- servizi nelle vicinanze: SI (acqua, luce, gas)
- accessibilità diversamente abili: SI
- idoneità anziani/bambini: SI
- viabilità: unica strada comunale
- illuminazione: SI
- aree coperte: SI
- accoglienza persone: SI
- possibilità uffici volanti: SI
- parcheggi (posti auto): n. 0

PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA “ANNA FRANK”
VILLA LAGARINA
(accesso da via Stockstadt am Rhein)

Attivabile per emergenze tipo: incendio; chimico-ambientale; idrogeologica; sismica; eventi metereologici importanti.

- superficie utile piana: circa mq 580 interni
- servizi nelle vicinanze: SI (acqua, luce, gas)
- accessibilità diversamente abili: SI
- idoneità anziani/bambini: SI
- viabilità: unica strada comunale
- illuminazione: SI
- aree coperte: SI
- accoglienza persone: SI
- possibilità uffici volanti: SI
- parcheggi (posti auto): n. 0

NOTA: temporaneamente NON AGIBILE.

CENTRO CIVICO “RICCARDO ZANDONAI”
PEDERSANO
(accesso da via Cesare Battisti e via Sant’Antonio)

Attivabile per emergenze tipo: incendio; chimico-ambientale; idrogeologica; sismica; eventi metereologici importanti.

- superficie utile piana: circa mq 570 interni
- servizi nelle vicinanze: SI (acqua, luce, gas)
- accessibilità diversamente abili: SI
- idoneità anziani/bambini: SI
- viabilità: strade comunali
- illuminazione: SI
- aree coperte: SI
- accoglienza persone: SI
- possibilità uffici: SI
- parcheggi (posti auto): n. 0

EX SCUOLA ELEMENTARE
CASTELLANO
(accesso da viale Paride Lodron)

Attivabile per emergenze tipo: incendio; chimico-ambientale; idrogeologica; sismica; eventi metereologici importanti.

- superficie utile piana: circa mq 500 interni
- servizi nelle vicinanze: SI (acqua, luce, gas)
- accessibilità diversamente abili: SI
- idoneità anziani/bambini: SI
- viabilità: strada provinciale e comunale
- illuminazione: SI
- aree coperte: SI
- accoglienza persone: SI
- possibilità uffici: SI
- parcheggi (posti auto): n. 0

AREE DI RICOVERO ALL'APERTO

PARCO "ATTILIO LASTA"
VILLA LAGARINA
(accesso da piazza Santa Maria Assunta)

Attivabile per emergenze tipo: incendio; chimico-ambientale; idrogeologica; sismica; eventi metereologici importanti.

- superficie utile piana: circa mq 1.500;
- servizi nelle vicinanze: SI (acqua, luce, gas)
- accessibilità diversamente abili: SI
- idoneità anziani/bambini: SI
- viabilità: unica strada comunale
- illuminazione: SI
- aree coperte: NO
- accoglienza persone: SI
- possibilità uffici volanti: SI
- parcheggi (posti auto): n. 0

PARCO “DELLE LEGGENDE”
CASTELLANO
(accesso da viale Paride Lodron)

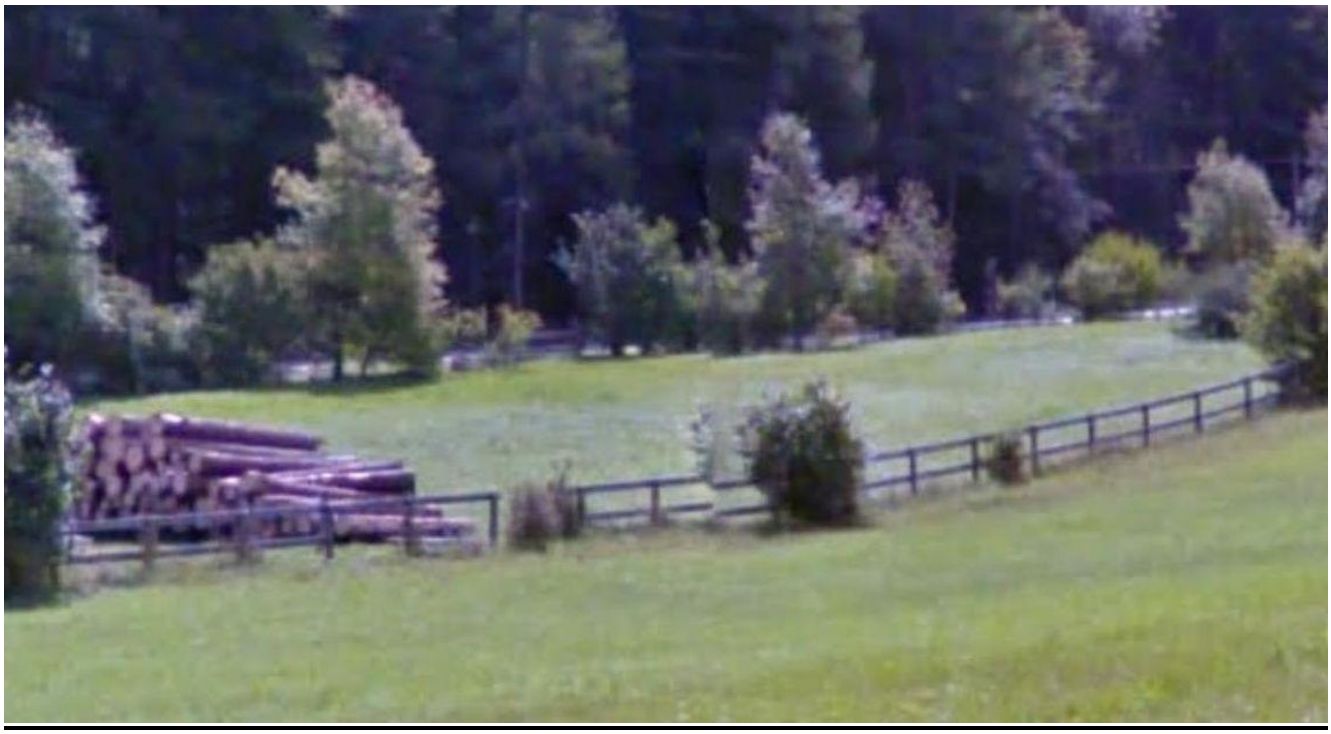
Attivabile per emergenze tipo: incendio; chimica-ambientale; idrogeologica; sismica; eventi metereologici importanti.

- superficie utile piana: circa mq 2.000
- servizi nelle vicinanze: SI (acqua, luce, gas)
- accessibilità diversamente abili: SI
- idoneità anziani/bambini: SI
- viabilità: unica strada comunale
- illuminazione: SI
- aree coperte: NO
- accoglienza persone: SI
- possibilità uffici volanti: SI
- parcheggi (posti auto): n. 15

PARCHEGGIO PUBBLICO
LOCALITÀ BELLARIA DI CEI
(accesso da strada provinciale n. 20)

Attivabile per emergenze tipo: incendio; chimica-ambientale; idrogeologica; sismica; eventi metereologici importanti.

- superficie utile piana: circa mq 1.000
- servizi nelle vicinanze: SI (acqua, luce)
- accessibilità diversamente abili: SI
- idoneità anziani/bambini: SI
- viabilità: strada provinciale
- illuminazione: NO
- aree coperte: NO
- accoglienza persone: SI
- possibilità uffici volanti: SI
- parcheggi (posti auto): n. 20



AREE MAGAZZINO E AMMASSAMENTO FORZE ESTERNE

AREE DI ACCAMPAMENTO DEI VOLONTARI

PIAZZOLE ATTERRAGGIO E DECOLLO DI ELICOTTERI

Si tratta di luogo o luoghi di convergenza ove ammassare il materiale e/o far convergere forze esterne, da utilizzare ed eventualmente smistare successivamente su indicazione del Centro operativo competente. Nonché luogo o luoghi adatti all'atterraggio/decollo elicotteri.

Sono state scelte in quanto zone accessibili e sicure, site preferibilmente in prossimità d'importanti arterie stradali, aventi caratteristiche idonee per ospitare quantitativi di materiale/mezzi importanti.

I luoghi indicati possono eventualmente consentire il soggiorno del personale nel caso abbiano un'idoneità igienico-sanitaria, ovvero la possibilità di allaccio ai servizi essenziali d'acqua e fognatura.

Nelle pagine seguenti l'elenco delle aree con le caratteristiche d cui sopra.

CAMPO SPORTIVO COMUNALE
VILLA LAGARINA, VIA GIARDINI

EVENTUALE: area magazzino e ammassamento forze esterne; area di accampamento dei volontari; piazzola elicottero Villa Lagarina

Attivabile per emergenze tipo: incendio; chimica-ambientale; idrogeologica; sismica; eventi metereologici importanti. Da non attivare per emergenza: nessuna.

- superficie disponibile: circa mq 7.000/8.800, di cui di parcheggio circa mq 800
- copertura GSM dell'area: SI
- copertura con ponti radio dell'area: SI
- parcheggio automezzi possibili: circa n. 25
- piano carrabile a mezzi pesanti: SI
- possibilità allaccio rete idrica e/o fognaria: SI
- possibilità o presenza servizi igienici: SI (da installare)
- illuminazione: SI
- viabilità: sufficiente
- possibilità di presidio: SI
- possibilità allestimento/presenza aree pernottamento: SI
- possibilità/presenza aree atterraggio elicotteri: SI
- possibilità atterraggio elicottero: SI

CAMPO SPORTIVO COMUNALE
PEDERSANO, VIA ABATE PEDERZANI

EVENTUALE: punto di atterraggio elicottero a Pedersano

Attivabile per emergenze tipo: incendio; chimica-ambientale; idrogeologica; sismica; eventi metereologici importanti. Da non attivare per emergenza: nessuna.

- superficie disponibile: circa mq 1.500
- copertura GSM dell'area: SI
- copertura con ponti radio dell'area: Si
- parcheggi automezzi possibili: circa n. 5
- piano carrabile a mezzi pesanti: SI
- possibilità allaccio rete idrica e/o fognaria: SI
- possibilità o presenza servizi igienici: SI (da installare)
- illuminazione: SI
- viabilità: sufficiente
- possibilità di presidio: SI
- possibilità allestimento/presenza aree pernottamento: SI
- possibilità/presenza aree atterraggio elicotteri: SI
  - possibilità atterraggio elicottero: SI
  -

PARCO DELLE LEGGENDE
VIALE LODRON, CASTELLANO

EVENTUALE: area accampamento dei volontari; punto di atterraggio elicottero Castellano

Attivabile per emergenze tipo: incendio; chimica-ambientale; idrogeologica; sismica; eventi metereologici importanti. Da non attivare per emergenza: nessuna.

- superficie disponibile: circa mq 2.000, di cui a parcheggio circa mq 500
- copertura GSM dell'area: SI
- copertura con ponti radio dell'area: Si
- parcheggi automezzi possibili: circa n. 25
- piano carrabile a mezzi pesanti: SI
- possibilità allaccio rete idrica e/o fognaria: SI
- possibilità o presenza servizi igienici: SI (da installare)
- illuminazione: SI
- viabilità: sufficiente
- possibilità di presidio: SI
- possibilità allestimento/presenza aree pernottamento: SI
- possibilità/presenza aree atterraggio elicotteri: SI
- possibilità atterraggio elicottero: SI

ACQUISIZIONE IMMEDIATA DELLA DISPONIBILITÀ DI BENI

In applicazione dell'articolo 7 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato E (Legge sul contenzioso amministrativo), quando è dichiarato lo stato di emergenza o lo stato di eccezionale pericolo di incendi boschivi e non è possibile reperire con la necessaria tempestività la disponibilità delle scorte, delle attrezzature e dei beni necessari per gli interventi tecnici e per il soccorso alle popolazioni, il Presidente della Provincia, con riferimento agli interventi e alle attività d'interesse provinciale o di livello sovra-comunale, e la/il Sindaca/o, con riferimento agli interventi e alle attività d'interesse di un solo comune, possono disporre che si provveda alle requisizioni in uso e, limitatamente ai beni mobili, alle scorte e alle attrezzature, anche in proprietà, indicando il Segretario comunale o un dirigente incaricato di assumere i provvedimenti di requisizione e di determinare la liquidazione degli indennizzi e degli eventuali risarcimenti spettanti ai proprietari dei beni requisiti.

In caso di espropriazione di beni immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori e degli interventi di gestione dell'emergenza e di ricostruzione, anche con nuova destinazione d'uso per finalità pubbliche, di beni immobili danneggiati dalle calamità, l'indennità di espropriazione prevista dal Titolo I, Capo III, della Legge provinciale sugli espropri è determinata con riferimento allo stato di fatto e di diritto degli immobili immediatamente precedente il momento del verificarsi della calamità. La Giunta provinciale determina le modalità di verifica dello stato di diritto e di fatto dei beni immobili precedente la calamità e può autorizzare l'affidamento di studi, ricerche e valutazioni necessari per determinare questo stato a professionisti esterni all'amministrazione, assumendo a proprio carico le relative spese.

In merito al reperimento di materiali e mezzi utili ad affrontare la prima emergenza, di cui al presente paragrafo sono viceversa fatte salve tutte le disposizioni contenute nella Legge provinciale 1 luglio 2010, n. 9 - Capo II “Interventi di ripristino definitivo dei servizi pubblici e di ricostruzione dei beni pubblici e dei beni di uso civico”.

ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

Centro operativo comunale (C.O.C.)

Il Centro operativo comunale (C.O.C.) è collocato presso il municipio di Villa Lagarina, in piazza Santa Maria Assunta n. 9. È sempre presiduto dalla/dal Sindaca/o e si avvale di un Gruppo di valutazione e, al bisogno, di un Gruppo di supporto.

In subordine viene stabilito che un **C.O.C. alternativo** possa essere insediato presso la vicina Scuola media “Anna Frank”, in via Stockstadt am Rhein, e in ulteriore subordine un **C.O.C. terremoto** presso il campo sportivo in località Ai Giardini.

C.O.C. Municipio Villa Lagarina
Indirizzo: Piazza Santa Maria Assunta n. 9 Telefono: centralino 0464 494222 - Fax 0464 494217 Sito: www.comune.villalagarina.tn.it E-mail: info@comune.villalagarina.tn.it PEC: villalagarina@legalmail.it

INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE E AUTO-PROTEZIONE

Il Comune si attiva per attuare campagne d'informazione e di sensibilizzazione in materia di Protezione civile, nonché iniziative di educazione all'auto-protezione individuale e collettiva rivolte alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolastica.

Al fine di poter correttamente informare la popolazione locale delle varie situazioni di emergenza che potrebbero venire affrontate a livello comunale o superiore e al fine di avviare correttamente comportamenti auto-protettivi, in concorso e solidarietà nelle operazioni di emergenza stesse, si è provveduto e si provvederà che nella programmazione di Protezione civile siano presenti ad esempio le seguenti modalità:

- incontri e seminari pubblici;
- incontri con le scolaresche, graduando le informazioni fornite in base all'età;
- invio di brochure dedicate a illustrare sinteticamente la pianificazione di Protezione civile adottata a livello comunale;
- servizi di messaggistica su cellulare o via e-mail;
- informative, pagine dedicate e aggiornamenti da proporre sul sito internet del Comune.

Il Piano non può tenere conto della **presenza di eventuali ospiti nelle abitazioni private**. Si raccomanda pertanto di avvisare il Comune, dopo la diramazione del preallarme, nel caso siano presenti nelle proprie abitazioni ospiti esterni che non possano autonomamente ritornare alle proprie residenze; questo specie se detti ospiti risultano non deambulanti/affetti da patologie debilitanti.

MATERIALE INFORMATIVO UFFICIALE DISPONIBILE IN RETE

www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/vademecum_pc_ita.pdf

Protezione Civile in famiglia

Autore: Dipartimento della Protezione Civile

Editore: Dipartimento della Protezione Civile

Lingua: italiana

Pagine: 64

Anno di pubblicazione: 2005

Disponibile

La Protezione Civile si sta trasformando da "macchina per il soccorso", che interviene solo dopo un evento calamitoso, a sistema di previsione, prevenzione e monitoraggio del territorio rispetto ai rischi che si possono verificare.
Fanno parte del Servizio Nazionale di Protezione Civile le Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile e tutti i corpi organizzati dello Stato: dai Vigili del Fuoco alle Forze dell'Ordine, dalle Forze Armate al Corpo Forestale, dai Vigili Urbani alla Croce Rossa, da tutta la comunità scientifica al Soccorso Alpino, dalle strutture del Servizio sanitario al personale e ai mezzi del 118. Perché risulti efficiente, questo sistema deve godere prima di tutto della fiducia dei cittadini, che devono sentirsi soggetti attivi della Protezione Civile.
Il vademecum “Protezione Civile in Famiglia” descrive con semplici concetti e numerose illustrazioni i rischi presenti sul territorio italiano, suggerendo al lettore i comportamenti da adottare di fronte alle piccole o grandi emergenze.
Conoscere i rischi, sapersi informare, organizzarsi in famiglia, saper chiedere aiuto, emergenza e disabilità sono i cinque temi fondamentali in cui è suddivisa la guida. Un modo pratico ed efficace per costruire il proprio "Piano familiare di Protezione Civile".
L'opuscolo, in distribuzione gratuita, può essere richiesto nelle quantità necessarie (il ritiro è sempre a carico del richiedente) all'indirizzo: comunicazione@protezionecivile.it.

MODALITÀ DI DIRAMAZIONE DEL PREALLARME E/O DELL'ALLARME

Verranno seguite le procedure evidenziate e comunicate alla popolazione in sede di formazione/informazione in tempo di pace.

- **La notifica del preallarme** verrà effettuata mediante:

  - invio di mezzi della polizia locale / vigili del fuoco appositamente attrezzate mediante impianto di amplificazione che dirameranno un comunicato sintetico della situazione incombente e dei punti ove ottenere maggiori informazioni;

  - la diramazione del preallarme sarà decisa direttamente dalla/dal Sindaca/o ovvero dalla/o stessa/o sentito il Gruppo di valutazione e la Sala operativa provinciale.

- **La notifica dell'allarme** seguirà la procedura predetta ma verranno utilizzati anche la sirena comunale e se del caso e se possibile l'uso delle campane della chiesa.

- Massima cura dovrà essere posta al fatto di rendere il messaggio di allarme/preallarme comprensibile:
  - ai residenti/ospiti stranieri (messaggio verbale e scritto su manifesti in più lingue);
  - alle persone ipoudenti.

- Saranno comunque attivati tutti i canali informatici esistenti (sito internet del Comune), anche tramite l'utilizzo dei social network.

- Dovranno essere avvisate sistematicamente e direttamente le istituzioni ospedaliere, scolastiche, associative, ricreative, case di riposo e protette (se potenzialmente coinvolte).

- Le forze dell'ordine disponibili, assistite dalle forze di volontariato preposte, devono essere inviate a presidiare/segnalare/controllare i punti nevralgici del territorio specie in riguardo alla salvaguardia della vita umana.

- Le forze dell'ordine di cui al punto precedente, su indicazione della/del Sindaca/o, possono procedere all'inizio delle evacuazioni.

- Devono essere affissi manifesti di informazione in tutti i punti nevralgici del territorio.

- Le attività produttive, turistiche, etc. devono essere tempestivamente informate della situazione utilizzando ogni canale comunicativo disponibile.

- Devono/possono essere diramati comunicati stampa a tutte le radio, le testate e le televisioni locali.